

*Anna Donise**, *Roberto Mordacci**

Una nuova rivista per la filosofia morale

La crescente richiesta di riflessione morale che negli ultimi anni proviene dagli ambiti più disparati della cultura e della società sembra dare corpo a ciò che Kant, quasi duecentocinquanta anni fa, aveva chiamato “primato della ragion pratica”: non un primato della dottrina delineata in ambito pratico rispetto a quella delineata in ambito teoretico, quanto piuttosto il primato della capacità di riferire ogni sapere (teoretica) agli scopi dell’agire (pratica) e di interpretare ogni sapere nell’orizzonte dei nostri fini.

Lo sviluppo esponenziale dei saperi aumenta quindi – proprio in un’ottica kantiana – il bisogno di un orientamento morale che aiuti a trovare risposta alla domanda etica fondamentale: “Che cosa devo fare?”. Eppure, negli ultimi decenni, il progressivo venir meno di saldi quadri normativi assoluti o le difficoltà insite in ogni progetto universalistico sembravano aver destinato l’etica a una crisi irreversibile, a una inevitabile caduta nell’orizzonte del nichilismo. E invece, il dibattito pubblico contemporaneo ci mette di fronte a una realtà completamente diversa. Lungi dall’essere relegata in un cantuccio, come un futile orpello di un’epoca che pensava di poterne fare a meno, la riflessione morale è oggi divenuta indispensabile e ramificata; assistiamo a una crescita esponenziale della richiesta di etica, che coinvolge ambiti e settori profondamente diversi. Ogni sfera del sapere e della vita pubblica avverte con urgenza la necessità di delineare i suoi limiti e le sue potenzialità, quasi alla ricerca dei suoi *a priori etici*.

Proprio in questo quadro, sulla scena internazionale tanto quanto nel nostro Paese, la filosofia morale vive una stagione di rinnovamento e di trasformazione. Il rinnovamento segue e consolida, infatti, l’impulso proveniente proprio dalle sfide sociali e culturali della contemporaneità: ambiti come la medicina, le biotecnologie, i diritti civili, le trasformazioni ambientali e geopolitiche hanno guidato la fase di ripresa dell’etica normativa a partire dagli anni Sessanta e Settanta del Novecento, generando

* Università degli Studi di Napoli Federico II

** Università Vita-Salute San Raffaele, Milano

un vivace insieme di sotto-discipline chiamato “etica applicata” o “etica pratica”. Al tempo stesso, si è prodotta una ripresa della riflessione teorica, la quale, a contatto con le neuroscienze da un lato e le scienze politico-sociali dall’altro, ha modificato il proprio approccio, unendo alla ricerca storico-teoretica un più serrato confronto con il tempo presente.

Ne è seguita una metamorfosi dei metodi, degli scopi e delle forme della disciplina, che è spinta a fare i conti con questa sorta di ramificazione e che, pur essendo proiettata in un contesto più internazionale e strutturata intorno a temi comuni, incontra la difficoltà di mettere in dialogo in maniera produttiva orizzonti ed esigenze profondamente diverse tra loro.

Questo scenario si riflette anche su un piano accademico e non è un caso che la filosofia morale abbia trovato spazio in una molteplicità di ambiti diversi, essendo sempre più presente, oltre che nei corsi di laurea in Filosofia, anche in Facoltà e Dipartimenti di medicina, veterinaria, economia, informatica, ingegneria, scienze sociali, sociologia, comunicazione, pedagogia e psicologia. Queste ramificazioni rendono la filosofia morale l’area che, fra le discipline filosofiche, è la più capace di intrecci interdisciplinari e di presenza diffusa nel mondo accademico.

La nascita della Società Italiana di Filosofia Morale (SIFM), il 23 settembre 2009, ha segnato un primo importante punto di maturazione di una consapevolezza crescente nel settore e ha risposto alla necessità di una riflessione collettiva sul ruolo e sulle potenzialità della disciplina, creando uno spazio condiviso che si è concretizzato in prese di posizione pubbliche, ma anche in momenti di riflessione e di confronto teorico, come è accaduto nei convegni annuali, accompagnati da pubblicazioni ed eventi collegati. Le persone che lavorano nell’etica si conoscono di più, rispetto al passato, e l’identità della disciplina ne è stata grandemente rafforzata.

In questo contesto, e dopo oltre dieci anni di lavoro comune, non poteva che generarsi l’esigenza di un ulteriore sviluppo del costante confronto che si è svolto tra filosofe e filosofi morali. Fare i conti con la diffusione dell’esigenza di riflessione morale ha significato in questi anni anche confrontarsi con la molteplicità di punti di vista e di linguaggi e con le difficoltà, oltre che con la ricchezza, che tale pluralità rappresenta. La nascita di questa rivista rappresenta una ulteriore risposta in questa direzione. La rivista, nata per volontà del Direttivo della SIFM e ora disponibile online, intende essere un luogo di ricerca comune, costante nei tempi, che offra alle studiose e agli studiosi lo spazio di condivisione e di confronto delle proprie indagini, secondo precisi standard metodologici e di correttezza.

Filosofia morale/Moral Philosophy (FM/MP) si presenta come una rivista scientifica digitale, ad accesso libero e sottoposta a revisione a doppio cieco. È aperta al contributo di tutte le persone impegnate nello

studio dell'etica e mira a promuovere il senso di appartenenza alla comunità scientifica della filosofia morale italiana e internazionale. La rivista pubblica Articoli, Discussioni e Recensioni nell'ambito dell'etica e delle discipline limitrofe (politica, teoretica, estetica, linguaggio, antropologia, religione), in una prospettiva pluralista, aperta alle diverse tradizioni di pensiero e ai diversi approcci che animano la filosofia morale. La rivista ospita contributi storici, teorici, applicati e interdisciplinari. I contributi possono essere scritti in lingua italiana, inglese, francese, tedesca e spagnola, purché redatti o rivisti da una persona madrelingua a cura dell'autrice o dell'autore. I criteri di selezione sono il rigore argomentativo, l'originalità delle tesi e l'accuratezza della documentazione, nonché la correttezza e il rispetto di ogni persona, anche nell'espressione di obiezioni e critiche verso le autrici e gli autori.

La rivista, almeno in questa prima fase che potremmo definire fondativa, si avvale di due Direttori, affiancati da una Redazione e un Comitato Scientifico approvati dal Direttivo della SIFM. Pubblica due numeri l'anno e i fascicoli di regola non sono tematici: la sezione Articoli ospita qualunque contributo rientri nell'alveo della disciplina, mentre la sezione Discussioni ha di norma un tema o un riferimento a un volume o un contributo intorno al quale si sviluppa un dibattito. La rivista invita tutti gli studiosi a sottoporre i prodotti della loro ricerca, attraverso il portale dedicato.

Questo primo fascicolo del 2022, che segna l'inizio delle pubblicazioni, attraversa temi diversi e ospita prospettive differenti, che spaziano dall'ambito più teorico a questioni applicate, sempre in stretto dialogo con la letteratura critica. I contributi sono aperti alla discussione e auspichiamo che generino un ampio dibattito, in modo da favorire il dialogo e il confronto di idee. Questa sezione, una volta all'anno, ospita anche il saggio vincitore del Premio SIFM per il miglior articolo inedito, assegnato da un'apposita commissione: un'opportunità offerta soprattutto ai giovani studiosi per far conoscere il proprio lavoro.

La sezione Discussioni, in questo numero di apertura, è dedicata a *Dove va la filosofia morale?* È sembrato al Direttivo e alla Direzione della rivista che questa occasione consentisse di mettere a fuoco, grazie al contributo di importanti colleghi, l'auto-consapevolezza del nostro settore, insieme a una previsione dei possibili sviluppi della disciplina, proprio seguendo quelle trasformazioni di cui si è detto in principio.

Chiude il numero la sezione dedicata alle Recensioni, a cui contribuisce anche la Redazione, ma che è aperta al contributo di tutti. In particolare, si invitano gli autori e gli editori a inviare o far conoscere alla Redazione i libri di interesse per la filosofia morale pubblicati di recente, sia nazionali sia internazionali, in modo da offrire un panorama della ricerca scientifica aggiornato e criticamente consapevole.

Non spetta a chi scrive valutare la riuscita di questo primo fascicolo. I Direttori, la Redazione e gli Autori lo offrono al pubblico nella speranza di avviare una pratica condivisa di interazione, regolata dai processi di revisione e pubblicazione, ma viva e dinamica, capace di riflettersi nei convegni scientifici e nel dibattito anche sulle altre riviste rilevanti per il settore.